

**SCALEA**

# Aree inquinate, caso a Roma

Un deputato del M5S: «La Calabria è la nuova terra dei fuochi. Il Governo si adoperi subito»

«La Calabria è la nuova terra dei fuochi. Il Governo si adoperi in fretta per garantire ai cittadini dell'Alto Tirreno la mappatura dei siti inquinati e la relativa bonifica». Ad affermarlo è il deputato del Movimento 5 Stelle Paolo Parentela, dopo aver presentato qualche giorno fa un atto di sindacato ispettivo ai ministri dell'Ambiente e della Salute. «Nei giorni scorsi – prosegue Parentela – grazie alle indagini portate avanti dai tecnici del progetto “Monitoraggio e individuazione delle aree potenzialmente inquinate”, è emerso un quadro desolante nelle zone del torrente Abatemarco, nelle cui profondità potrebbero essere nascosti rifiuti pericolosi o radioattivi. Lo stesso vale per altre zone perlustrate nei territori di Lago e Scalea, sempre in provincia di Cosenza. Ho chiesto ai ministri interessati di rendere pubblici i risultati delle indagini il prima possibile, anche al fine di favorire una pronta bonifica dei siti eventualmente inquinati. È evidente come la Calabria soffra di un forte inquinamento ambientale – sottolinea il deputato penta stellato - dovuto agli interessi della 'ndrangheta, che ha utilizzato la nostra regione come una vera e propria immensa discarica abusiva. Per questo motivo continuiamo a segnalare la necessità di un inasprimento delle pene per i reati di carattere ambientale, che deve essere accompagnato da una più massiccia presenza sul territorio. La Calabria – conclude Parentela – è la nuova terra dei fuochi. Dimostrazione ne è la sempre maggiore incidenza di neoplasie tumorali nella nostra regione. Per andare a fondo del problema, non mi stancherò mai di ribadire l'urgente neces-



sità dell'istituzione del registro tumori e del registro epidemiologico in Calabria, mai veramente entrati in funzione». Com'è noto, nei giorni scorsi i consiglieri di minoranza di Verbicaro Giuseppe De Luca e Giuseppe Gamba avevano chiesto lumi al sindaco Francesco Silvestri e la convocazione di un consiglio comunale straordinario in merito alle anomalie magnetiche segnalate nel fiume Abatemarco al fine di tranquillizzare i cittadini. De Luca e Gamba sono venuti a conoscenza del fatto che «nei giorni scorsi i tecnici del “Progetto monitoraggio e individuazione delle aree potenzialmente inquinate” (Miape), inviati nella zona, dal Ministero dell' ambiente, avrebbero individuato anomalie magnetiche provenienti

dal sottosuolo. Nel corso di una specifica missione a terra, effettuata da tecnici del progetto, accompagnati dagli uomini del Nucleo ambiente della procura di Paola, avrebbero segnalato con le apparecchiature loro in dotazione, ben due anomalie magnetiche, di cui una con alterazione consistente in indicatori, della possibile presenza nelle profondità dell'Abatemarco, e l'altra di materiale interato di cui al momento non si conosce né la natura, né cosa sono e dove sono. Tenendo conto – continuano De Luca e Gamba - che molti cittadini verbicaresi, nel corso di tutto il fiume Abatemarco, sono possessori di terreni ove coltivano».

**Maria Fiorella Squillaro**